

321. od all' incirca. *Alexandrinum*, in cui il sacerdote Ario e nove diaconi furono scomunicati tutti unanimemente da sant' Alessandro e da tutto il suo clero.

321. *D' Alessandria II*, in cui sant' Alessandro alla testa di cento vescovi di Egitto, condanna di nuovo Ario e i suoi settarii, i quali sostenevano esservi stato un tempo in cui il Figlio non esisteva, e quindi non era perfettamente Dio.

321. * *Bithyniense e Palestinum*, di Bitinia e di Palestina. Questi due Concilii furono tenuti in favor degli Ariani principalmente attesa la riputazione di cui godeva Eusebio di Nicomedia.

324. *Alexandrinum*, tenuto da Osio, mandatovi da Costantino per la riunione di sant' Alessandro con Ario. In questo Concilio vengono condannati gli Ariani, non che i Colluziani, i quali sostenevano Dio non esser l'autore del mal fisico come non lo è del peccato (Tillemont).

325. NICENUM, di Nicea in Bitinia dal 10 giugno al 25 agosto. È questo il primo Concilio generale tenuto alla presenza dell'imperatore Costantino. Erarvi trecento diciotto vescovi d'ogni parte dell'impero. Questo numero è traeciato nella Cronica greca di Eusebio, nella traduzione di questa Cronica fatta da sant' Girolamo, in sant' Atanasio, in sant' Ilario, e in sant' Ambrogio. (Il ministro Beausobre sul racconto di Eutichio, scrittore riprovato del secolo X, vi fa entrare i pastori delle differenti sette, che composero, dic'egli, con questi padri, il numero di duemila quarantotto vescovi). Ivi la sede della *consustanzialità* del Figlio di Dio con suo Padre fu definita e segnata dagli Eusebii stessi, fautori di Ario. Egli vi fu anatemmizzato con tutti i suoi settatori, e bandito. Vi presedeva Osio a nome di papa san Silvestro, che avea inviato a Nicea duce de' suoi sacerdoti con ordine di acconsentire a tutto ciò che ivi fosse deciso. Osio vi compose il Simbolo che vien anche al presente da noi chiamato di Nicea: tutti lo approvarono, eccettuato Ario, e alcuni di lui